

Cimberio spuntata dall'arco, Milano si prende il derby

Pubblicato: Lunedì 27 Gennaio 2014



Varese fa flop con una delle sue armi di solito più affidabili e **non riesce a ribaltare il pronostico** nel derby interno con Milano. Impensabile battere questa Olimpia tirando, in casa, con un misero **18% nel tiro da tre punti** (4/22) che di fatto rovina una partita ben interpretata dalla squadra di Frates. Per vincere infatti i dettami erano quelli di provare a correre e di reggere l'impatto fisico con l'EA7, **soluzioni di gioco tutto sommato riuscite**, ma nessuno si attendeva una prova così fredda dall'arco con gli specialisti Clark (1/8), Sakota (0/3) ed Ere (1/4) ad ammassare sistematicamente il ferro, spesso **con conclusioni relativamente facili**. L'EA7 ha così potuto ringraziare, e ha amministrato un vantaggio costruito nel finale del secondo periodo dominato da Langford, e consolidato con il passare dei minuti. La Cimberio ha avuto il merito di non mollare, **ha saputo risalire negli ultimi scampoli** di gara, ma non è riuscita nel miracolo di ribaltare il risultato.

Menzione speciale per Polonara e Banks, i due migliori in campo per la squadra di Frates che ha avuto una prova d'esordio sufficiente da parte di **Linton Johnson**. Il pivot, **pizzicato in avvio dai falli**, ha dovuto giocare con una certa accortezza nella ripresa e ha offerto qualche esempio di cosa potrà dare a Varese, magari contro avversari meno potenti di una Milano che ha potuto piazzare sottocanestro i vari Samuels, Gigli e Lawal. Con il ko di questa sera comunque, **Varese torna nella parte bassa** della classifica anche se la zona playoff resta molto vicina. Peccato perché al di là di tutto questa Olimpia è apparsa **superiore ma non imbattibile**, e due punti "estemporanei" contro la grande favorita avrebbero regalato fiducia e speranze rinnovate. Vedremo se a Venezia, domenica pomeriggio, si rivedrà la squadra capace del blitz di Reggio Emilia. Sarebbe un grande segnale.



COLPO D'OCCHIO – PalaWhirlpool

pressochè esaurito per il derby tra Varese e Milano, storia e nobiltà della pallacanestro italiana, che va in scena in un momento in cui l'Olimpia aspira a quel trono che per tanti anni è stato di Siena. Proprio un ex Montepaschi, **David Moss**, è il più fischiato alla presentazione al pari dell'ex Cerella. **Appello applaudito di Max Laudadio**, nel prepartita, a un tifo pulito per il programma "Varese Fans Style" anche se difficilmente questa partita porterà donazioni alle Onlus benefiche interessate. La Curva (foto S. Raso) manda messaggi d'amore e tra i tifosi del settore più caldo spunta anche l'applauditissimo **Leonardo Pavoletti**, capocannoniere del Varese.

PALLA A DUE – Squadre al completo per Frates e Banchi: il coach varesino fa subito esordire in **quintetto base il nuovo acquisto Linton Johnson**; per il resto lo schieramento è il consueto. Milano invece presenta qualche sorpresa a partire da **Langford e Melli in panchina** al pari degli ex Kangur e Cerella (quest'ultimo non entrerà); il pivot titolare è Samuels.



LA PARTITA – Grande avvio della

Cimberio che **rispetta quello che aveva chiesto Frates** alla vigilia: sportellate in difesa e conclusioni rapide per evitare la difesa schierata di Milano. Banks dà il la e Banchi deve fermare il gioco sul **10-2**. La rimonta di Milano è immediata e favorita da **due falli di Linton Johnson**, poi compensati dagli arbitri con un tecnico a Samuels. Varese non si placa e con un **ottimo Polonara** arriva alla prima sirena sul **22-16**

L'Olimpia però dal suo roster infinito **pesca Langford, l'uomo giusto** per costruire il primo break. La guardia fa a polpette il malcapitato De Nicolao in post basso e quando non segna (5/5 nel quarto) trova Samuels pronto sotto i tabelloni. Il **primo passaggio a vuoto** in attacco di Varese coincide così con il sorpasso ospite, anche se **Polonara limita i danni** e traghetta la Cimberio sul -6 alla sirena (**42-46**).

Il rientro coincide con il **terzo fallo di Johnson** (autore anche di una schiacciata clamorosa) e con Milano che dopo il + 8 viene **riavvicinata da Banks** in più occasioni.



Il gioco si fa spigoloso, gli arbitri sbagliano tanto ma su ambo i lati, e nel finale di periodo è una **tripla di Hackett** a portare il vantaggio in doppia cifra. Sakota ci prova ma non ne azzecca una al tiro e alla pausa Milano conduce di dieci, **56-66**.

IL FINALE – Qui Varese ha il torto di non provare subito il tutto per tutto per riaprire la gara e anzi, **rimane per circa 4? ancorata a quel maledetto 56**. Gli ospiti non spaccano la gara, ma quando convertono qualche possesso guadagnano un nuovo margine di sicurezza (56-71) che resiste anche al **tardivo risveglio di Ere**. Il capitano, a secco per quasi tutta la gara, infila due canestri e ridà alla Cimberio un filo di speranza, ma **l'ennesima magia di Langford** (tripla) e un Melli concreto respingono l'arrembaggio. Ci prova **ancora Banks, stupendo negli slalom**, nonostante su di lui calino mannaiate dalla difesa, ma quando Clark sbaglia un libero a ridosso dell'ultimo minuto, il sipario cala definitivamente (**71-76**). E lascia Varese con qualche pacca sulle spalle ma pure un certo rammarico per quello che poteva essere e invece non è stato.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it